

INDAGINI

LOMBARDIA E L'AGROALIMENTARE

Gli ultimi dati sono quelli riferiti al primo semestre 2015: 53.000 imprese in Lombardia, 120.000 addetti, con un export pari a 1,3 mld di euro: in particolare 46.000 nell'agricoltura e 6.000 nell'industria alimentare e delle bevande. A livello provinciale, per numero di imprese, in testa Brescia con 11.000 ma con 18.000 addetti, per numero di addetti in testa Milano con 31.000 persone ma con 5.000 imprese: per Mantova 8.000 imprese e 14.000 addetti, per Pavia rispettivamente 7.000 ed 8.000, per Bergamo 6.000 ed 11.000, Cremona 4.000 ed 11.000.

LODI ED IL COMMERCIO

Nel secondo trimestre 2015, per il commercio ed i servizi, il volume d'affari nel distretto di Lodi è calato dello 0,83%, contro un dato positivo pari a +1,61% per la regione Lombardia. I prezzi hanno registrato una quasi stabilità, con +0,92% sul suddetto territorio e +0,74% su quello nazionale. L'occupazione è stata valutata in +0,61%, in linea con il +0,30% della regione Lombardia.

PAVIA: IL MANUFATTURIERO

Nel secondo trimestre 2015, la produzione del settore manifatturiero del distretto di Pavia è rimasta stazionaria rispetto al primo trimestre ed in crescita per +2,3% rispetto al 2014. Il fatturato ha rilevato un +2,8% tendenziale, imputabile a +4% per gli ordini esteri. Per l'artigianato, una produzione in calo dello 0,2% a livello congiunturale e del 2,2% a quello tendenziale.

LE OPERE INCOMPIUTE

Nel corso del 2014, il valore di appalto delle 868 opere incompiute di interesse nazionale ha superato i 4,3 mld di euro: un terzo circa riguardava le 40 opere per le quali il ministero dei trasporti era stazione appaltante, con il capitolato più importante, ovvero la Città dello sport di Tor Vergata a Roma con oltre 607 mln. In testa la Sicilia con 215 opere per 420 mln di euro, a seguire la Calabria con 93 e 450 mln, poi la Puglia con 81 e 240 mln; zero incompiute anche nel 2014 per la provincia autonoma di Trento.

IL COMMERCIO ED IL TURISMO IN SARDEGNA

Nei primi otto mesi 2015, continuano a diminuire i negozi tradizionali e le attività del turismo: -144 piccole e medie imprese rispetto al 2014, con un dato assolutamente negativo per il capoluogo, con -77 unità imputabili a 143 iscrizioni e 220 cancellazioni. Per il commercio ambulante, sono state registrate 186 nuove iscrizioni e 49 cancellazioni, con un esito positivo per +137 unità. A livello provinciale, il saldo ha registrato +8 per Olbia-Tempio, -14 per Carbonia Iglesias, -22 per Nuoro (-1,07%).

L'INDUSTRIA PIACENTINA

Nei primi sei mesi 2015, rispetto al 2014, il fatturato delle industrie della provincia di Piacenza, con esclusione delle costruzioni, è cresciuto del 2,2%. Nel comparto manifatturiero si è avuto un mercato interno stabile ed una crescita di +5,82% per l'export: in questa voce, +15,6% per il tessile, l'arredamento, il legno e la chimica, +11,8% per l'alimentare, -3,31% per i materiali edili. Ultimo dato un -9,1% per l'occupazione.

LECCE: L'IMPRENDITORIALITÀ

Nel secondo trimestre 2015, il saldo delle imprese nate e cessate è stato positivo per 689 unità, con 1.609 imprese nuove iscritte e 920 cessate: in percentuale, la crescita è stata pari a +0,97% contro il +0,83% del 2014. Al 30 giugno 2015 le realtà imprenditoriali iscritte erano 71.904, mentre le localizzazioni 84.108 unità. A livello settoriale, negativi solo il manifatturiero con -20, l'estrattivo e le public utilities con -1; tutti gli altri positivi, con le costruzioni a +62, l'agricoltura a +55, il commercio a +38, alloggio e ristorazione a +25. Per le società di capitale, +265 unità (+38%) e per quelle individuali (+54%).

IL TRASPORTO MERCI

La ricerca è stata portata avanti considerando il primo semestre 2015: bene il traffico interno, l'auto-

trasporto con +4% (+1,3% è il dato sull'internazionalizzazione), determinato dall'export e dal movimento interno; contemporaneamente incrementato anche il fatturato con +3,9%. Positivi i dati per il trasporto su mare e tramite corrieri (+8,8% e +8,5%), per gli aeroporti, un +18,1% per Orio al Serio, +13,6% per Venezia, +6,7% per Malpensa; un dato negativo per la ferrovia con un -43%.

RAPPORTO MONDIALE SULLA COMPETITIVITÀ

Il World Economic Forum ha compilato il rapporto mondiale sulla competitività globale delle nazioni: la nostra Italia è stata collocata al 43° posto, di ben sei posizioni in alto rispetto al 2014. Ad aver aiutato questa risalita, la nostra sanità, le esportazioni e l'ampiezza del mercato interno. Negatività per l'accesso al credito, il sistema bancario creditizio, il total tax rate, il debito pubblico.

IL COMMERCIO AMBULANTE

A metà del 2015, le imprese operanti sul nostro territorio erano 189.291 unità, un +17%: di questa entità, ben 34.905, il 18% circa, fa parte del settore alimentare. Si è diffusa anche in Italia la scelta di mangiare per strada facendo una camminata e quattro chiacchiere in compagnia.

LA CRISI DELLE STALLE DA LATTE

Dall'inizio della crisi, in Italia, hanno chiuso oltre 10.000 stalle da latte: si tratta di una pericolosa situazione in quanto che è diventato a rischio il primato italiano nelle produzioni ad indicazione geografica protetta di formaggi a denominazione di origine. Nonostante questo, siamo sempre leader internazionali per i prodotti Dop, Igp, Stg, seguiti da Francia e Spagna.

MATERA: ATTIVITÀ CHIUSE E LOCALI SFITTI

Nei primi otto mesi dell'anno, anche la provincia di Matera ha risentito della crisi: le chiusure sono state superiori alle aperture, con la creazione di un altro problema, ovvero i locali vuoti e sfitti. Nella sola città di Matera, i locali rimasti vuoti e sfitti sono circa 600, comprese le zone industriali ed i Paip.

PISA: IL MANUFATTURIERO

Nel secondo trimestre 2015, la produzione manifatturiera della provincia di Pisa è scesa del 5,2%, contro una crescita dell'1,4% su livello nazionale: trend altamente negativo per calzature, elettromeccanica, industria in genere ma con oltre 50 addetti. Sono stati in calo anche gli ordinativi totali (-1%), con un picco di -1,3% per quelli provenienti dall'estero. Un dato positivo è stato rilevato nell'occupazione, con +2,3%.

L'AEROPORTO DI PERUGIA

Il mese di agosto 2015 ha segnato un netta crescita di passeggeri transitati presso l'aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi, a Perugia: 43.900 nel complesso, +20,5% rispetto al 2014, con una media giornaliera di 1.415 passeggeri e punte di quasi 2.000. Rispetto a luglio 2015, un +16,3% rispetto ai 37.722 passeggeri di un mese orsono. Nei primi otto mesi, 191.131 passeggeri, un +25,8 sul 2014 e +24,6% sul 2013.

SARDEGNA:

MERCATO IMMOBILIARE

Nei primi sei mesi 2015, il mercato immobiliare dell'isola ha segnato una riduzione sia per le abitazioni nuove (-27%), sia per quelle usate (-19%): rispetto al 2014, gli annunci sono crollati del 20,5%, solo 1.707. In calo anche i prezzi: il prezzo medio per il nuovo è calato del 16% e dell'usato del 17%.

PORTO DI GENOVA

Nei primi quattro mesi 2015, il traffico container nel porto di Genova ha sfiorato il +7% sul 2014, anno del famoso record storico con teu lavorati pari a 2.173 mln, +9,3% sul 2013. Nel solo mese di aprile 2015, la movimentazione ha riguardato 182.361 teu contro i precedenti 176.947 del 2014: un +3,1%. Nel com-

presso, 724.559 teu del quadrimestre 2015 contro i 678.493 del 2014.

MARCHE: IMPRESE ROSA

Nel primo semestre 2015, le imprese femminili nelle Marche sono andate in crisi: a livello provinciale, -0,69% per Macerata, -0,66% per Ancona, -0,49% per Fermo, -0,29% per Ascoli Piceno e -0,03% per Pesaro-Urbino. Nonostante questo calo, la loro incidenza sul totale delle imprese attive, dal 23,3% del II trimestre 2014 al 23,5% per il 2015. A livello settoriale, -217 imprese nel commercio, -134 per il primario, -86 per i servizi, l'alloggio e ristorazione, -77 per il manifatturiero. Per la provincia di Ancona, 62 nuove iscrizioni di nuove ditte al femminile, a fonte di 127 cessazioni, un -65 per il commercio, -33 per l'agricoltura la silvicoltura e la pesca, con 34 avvii e 67 cessazioni.

LOMBARDIA: IL MONDO DEL LAVORO

Nel primo semestre 2015, in Lombardia il tasso di disoccupazione è rimasto sopra l'8%, quindi senza evidenti variazioni rispetto al precedente periodo, ma comunque sempre elevato per una regione come la Lombardia. Rispetto al 2014, sempre nei primi sei mesi 2015, la cassa integrazione è calata del 37,5%: -26,2% per l'ordinaria, -27,9% per la straordinaria, -81,6% per quella in deroga, anche se quest'ultima ha fatto registrare una crescita congiunturale (da giugno a luglio) pari a +2.646%. Ancora elevato il dato della disoccupazione equivalente, ovvero i disoccupati potenziali sulla base delle ore di Cig domandate, uguale a 2,9%, che, sommata al dato di quella ufficiale e degli inattivi, si giunge ad una disoccupazione reale vicina al 12%. A livello provinciale, si va da -53,5% per Mantova e da -51,8% per Cremona a -30,8% per Sondrio e -20,7% per Como. Per la legge n. 223/91, la crescita della mobilità è stata pari al 22,90% tra il primo semestre 2015 e quello 2014.

LODIGIANO: LE IMPRESE ATTIVE

Nel primo semestre 2015, le imprese attive sul territorio della provincia di Lodi sono state 15.156, +67 unità rispetto al trimestre precedente, ma -63 rispetto al 2014 (-0,41%). Dati positivi in sei settori su dieci, tra cui +17 nel turismo (+1,72%), +14 nei servizi alle imprese (+0,64%); dati negativi pari a -62 unità (-1,88%) per le costruzioni, -56 (-3,38%) per il manifatturiero. Il 37% di tutte le attività (5.556) è rappresentato da artigiani, con -102 unità (-1,80%).

PIEMONTE: PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nel secondo trimestre 2015, la produzione industriale del Piemonte ha fatto registrare una crescita del 2,2%, rispetto al 2014, periodo nel quale si era avuto un +4,2%. Gli ordinativi sono cresciuti dello 0,9% sul mercato interno e del 2,4% su quello estero; il fatturato ha toccato un +3,1%, con +4,4% per la componente estera. A livello settoriale, unico dato negativo con -2,0% per i mezzi di trasporto, tutti gli altri sono stati positivi, +1,6% l'alimentare, +2,0% il legno ed il mobile, +2,9% il tessile e l'abbigliamento, +3,7% i metalli, +4,2% l'elettrica e l'elettronica, +4,4% la meccanica, +5,1% per la chimica, la gomma e la plastica. A livello provinciale, +1,2% per Vercelli, +1,5% per Torino, +1,6% per Alessandria, +2,2% per Biella, +2,5% per Novara, +3,0% per Asti, +3,9% per Verbano-Cusio-Ossola, +4,4% per Cuneo.

PRODOTTI INDUSTRIALI: PREZZI ALLA PRODUZIONE

Nel mese di agosto 2015, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è sceso dello 0,7% rispetto a luglio e del 2,9% rispetto al 2014. Sul mercato interno un -0,7% sul mese precedente ed un -3,6% sul 2014; sul mercato estero un -0,4% rispetto a luglio ed un -0,8% sul 2014.